

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi, aspetti normativi e quadro di riferimento

Il Censimento delle acque per uso civile è una rilevazione condotta dall'Istat, Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali, che raccoglie informazioni su tutta la filiera di uso pubblico delle risorse idriche, dal prelievo di acqua per uso potabile alla depurazione delle acque reflue urbane, e sulle principali caratteristiche dei servizi idrici presenti in Italia.

Le informazioni ottenute saranno pertanto utili a rappresentare l'intero sistema delle acque per uso civile in Italia.

Il Censimento delle acque per uso civile è inserito nel Programma statistico nazionale (Codice Psn IST – 02192), che comprende l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico. Pertanto, l'Istat è tenuto per legge a svolgere questa rilevazione e le unità rispondenti sono tenute a parteciparvi in quanto, come previsto dalla normativa, vige l'obbligo di risposta.

Le unità di rilevazione sono gli enti gestori dei servizi idrici per uso civile operativi sul territorio italiano nell'anno di riferimento dei dati. Le unità di analisi sono gli enti gestori e gli impianti gestiti: fonti di approvvigionamento di acqua per uso potabile, reti di adduzione, reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, reti fognarie e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

La prima edizione della rilevazione si è svolta con riferimento al 1999.

A partire dall'anno di riferimento 2018 la rilevazione ha cadenza biennale.

Le tavole statistiche presentano i dati provenienti dalla rilevazione svolta nel 2021 e hanno come riferimento l'anno 2020.

Processo

Raccolta dati

Si tratta di una rilevazione totale.

La raccolta dei dati avviene attraverso la tecnica *Computer Assisted Web Interview* (CAWI), tramite la compilazione di questionari elettronici sulla piattaforma <https://gino.istat.it/censacque> protetta con protocollo di rete *Secure Sockets Layer* (SSL), che garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi.

Per accedere ai questionari è necessario collegarsi al sito dedicato e effettuare la registrazione, utilizzando le credenziali inviate ai rispondenti, via pec, insieme alla lettera informativa, a firma del Presidente dell'Istat, che presenta le caratteristiche e i contenuti principali della rilevazione.

La rilevazione si articola in sette sezioni:

- sezione 1: Anagrafica
- sezione 2: Fonti di approvvigionamento di acqua per uso potabile
- sezione 3: Adduzione di acqua per uso potabile ai comuni
- sezione 4: Rete di adduzione, acqua potabile all'ingrosso e scambi tra gestori
- sezione 5: Rete di distribuzione dell'acqua potabile
- sezione 6: Fognatura comunale
- sezione 7: Impianti di depurazione delle acque reflue urbane

Al fine di ridurre il carico statistico sui rispondenti, i questionari sono somministrati in forma precompilata, utilizzando le informazioni presenti nell'archivio Istat su impianti e servizi gestiti. In fase di compilazione l'unità

rispondente ha la possibilità di aggiornare la lista dei servizi e degli impianti gestiti, inserendone di nuovi o indicando come dismessi quelli in disuso.

La compilazione può avvenire via web mediante dei questionari online o tramite caricamento massivo attraverso le funzioni di *download/upload* di file csv, nel rispetto del tracciato record fornito.

Per informazioni e assistenza alla compilazione sono stati messi a disposizione dei rispondenti un numero verde e una mail dedicata. Inoltre, sul portale del Censimento, si trova una lista di domande più frequenti, nella parte dedicata alle FAQ, relative alla compilazione dei questionari, per quesiti sia tecnici sia tematici.

Validazione dei risultati

I questionari sono dotati di strumenti di controllo automatico che possono segnalare dei *warning* e individuare gli errori in fase di compilazione.

In presenza di errori bloccanti il questionario non può essere inviato.

I dati raccolti sono sottoposti a procedure di controllo, correzione e validazione, al fine di individuare mancate risposte totali o parziali, valori anomali e incongruenze. Controlli di range e in serie storica, analisi degli outlier, controlli interni al questionario e tra sezioni diverse dello stesso gestore, controlli incrociati tra gestori diversi (ad esempio, per gli scambi d'acqua e per il confronto tra i volumi addotti e i volumi immessi), confronti con dati da fonte esterna (ad esempio, i bilanci annuali del gestore), sono solo alcune delle verifiche effettuate per la verifica e la validazione dei dati rilevati.

Nella fase di monitoraggio è previsto il ritorno sui rispondenti, che possono ricaricare i questionari al fine di apportare correzioni o integrazioni.

Nelle tavole statistiche i valori assoluti sono in molti casi presentati in forma arrotondata (in migliaia, milioni, eccetera) e sono elaborati direttamente sui dati non arrotondati. Inoltre, i numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione, eccetera) sono arrotondati a una o più cifre decimali. Per tali motivi non sempre è possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale della tavola e, rifacendo i calcoli in base ai dati presenti nelle tavole, si possono ottenere dati leggermente diversi da quelli pubblicati.

Diffusione

Nelle tavole statistiche, per agevolare la lettura e il confronto territoriale dei fenomeni, i dati sono presentati per distretto idrografico, regione, ripartizione geografica, classe di ampiezza demografica dei comuni, provincia e città metropolitana.

La Direttiva 60/2000/UE dispone di ricondurre le analisi quantitative dal punto di vista idrologico, idraulico e idrogeologico a livello di distretto idrografico. L'osservazione dei dati per distretto idrografico consente una lettura territoriale più pertinente dello stato della risorsa idrica, perché non più riferita a delimitazioni amministrative, bensì a limiti naturali definiti in base a caratteristiche idrologiche e geomorfologiche.

I primi risultati dell'edizione 2020 del Censimento sono stati diffusi con riferimento ai comuni capoluogo di provincia e città metropolitana a dicembre 2021, in forma provvisoria, in occasione della pubblicazione delle tavole dati "Ambiente urbano" della Rilevazione Dati ambientali nelle città (Codice Psn IST-00907) e a marzo 2022, in forma definitiva, in occasione della Statistica Report per la Giornata mondiale dell'acqua.

Gli indicatori prodotti alimentano la banca dati online dell'Istat (dati.istat.it, tema Ambiente ed energia/Acqua), il set di indicatori Benessere equo e sostenibile (Bes) per il domino Ambiente e il set degli indicatori UN-SDGs per l'Italia (*Sustainable Development Goals*) per il Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari). Sono diffusi in svariate pubblicazioni Istat, tra le quali: Statistiche report per la Giornata mondiale dell'acqua, Rapporto SDGs, Rapporto annuale - La situazione del Paese, Rapporto Bes, Annuario statistico italiano, Italia in cifre e Noi Italia.

Per quanto riguarda i metadati della rilevazione, in particolare il contenuto informativo e le attività di prevenzione, controllo e valutazione dell'errore, si può consultare il sistema informativo sulla qualità [SIQual](#).

Approfondimenti

Istat, Censimento delle acque per uso civile - Informazioni sulla rilevazione

<https://www.istat.it/it/archivio/84333>

Istat, Le statistiche dell'Istat sull'acqua - Anni 2019-2021, Statistiche Report, 21 marzo 2022

<https://www.istat.it/it/archivio/268242>

Istat, Rapporto SDGs Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia - Edizione 2022

<https://www.istat.it/it/archivio/275718>

Istat, Rapporto Bes 2021 – Il benessere equo e sostenibile in Italia <https://www.istat.it/it/archivio/269316>

Istat, Ambiente urbano – Anno 2020, Tavole dati, 20 dicembre 2021 <https://www.istat.it/it/archivio/264816>

Istat, Censimento delle acque per uso civile 2018, Statistiche Report, 10 dicembre 2020

<https://www.istat.it/it/archivio/251509>

Istat, Utilizzo e qualità della risorsa idrica in Italia, 28 ottobre 2019 <https://www.istat.it/it/archivio/234904>